



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 21/08/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2009, n. 1284

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 - Acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Classificazione.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Dott. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue:

Com'è noto, con D.lgs n. 152/06, sono stati individuati gli obiettivi minimi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi e gli obiettivi di qualità per specifica destinazione, da garantirsi su tutto il territorio nazionale al fine della tutela e del risanamento delle acque superficiali e sotterranee.

L'obiettivo di qualità ambientale è definito in funzione della capacità dei corpi idrici di mantenere i processi naturali di auto depurazione e di supportare comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

L'obiettivo di qualità per specifica destinazione individua lo stato dei corpi idrici idoneo ad una particolare utilizzazione da parte dell'uomo, alla vita dei pesci e dei molluschi.

Sono acque a specifica destinazione funzionale ai sensi dell'art. 79, comma 1. Del D.lgs 152/06.

- Le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
- Le acque destinate alla balneazione;
- Le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci,
- Le acque destinate alla vita dei molluschi.

In particolare, a norma dell'art. 80 del medesimo decreto legislativo, le "acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile" sono classificate dalle Regioni nelle categorie A1, A2 e A3, secondo criteri generali e metodologie per il rilevamento delle caratteristiche qualitative di cui alla tabella 1/A dell'all. 2 alla parte terza che fissa, in particolare, in numero di 12 la frequenza minima annua di campionamenti dell'analisi di ogni parametro, per i corpi idrici da classificare.

A ciascuna delle categorie di appartenenza, indicativa dello stato di qualità del corpo idrico, corrispondono determinati trattamenti delle acque di cui trattasi che di seguono si riportano, che rappresentano le misure da porre in essere per mantenere o raggiungere gli obiettivi di qualità per la specifica destinazione:

- Categoria A1: trattamento fisico semplice e disinfezione,
- Categoria A2: Trattamento fisico e chimico normale e disinfezione;
- Categoria A3: trattamento fisico e chimico normale e disinfezione.

Ai fini dell'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione contenuti nei rispettivi Piani di Tutela delle Acque di cui all'art. 121 del D.lgs 152/06 le regioni elaborano ed attuano

programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico. Tali programmi devono essere integrati con quelli già esistenti per gli obiettivi a specifica destinazione stabiliti in conformità all'allegato 2 alla parte terza del decreto medesimo.

Per lo svolgimento di tali programmi le Regioni possono promuovere, nell'esercizio delle proprie competenze, accordi anche con le Agenzie regionali per la protezione dell'Ambiente di cui alla legge 21 gennaio 1994, n. 61.

Orbene la Puglia, priva di risorse idriche significative, soddisfa gran parte del suo fabbisogno potabile con apporti extraregionali in particolare da sorgenti site in Campania (Caposele e Cassano Irpino) e da invasi in Basilicata (Pertusillo e Sinni) ed in Molise (Occhito, tra il Molise e la Puglia, diviso dal confine tra le due Regioni) e con emungimenti da falda.

Gli unici bacini artificiali della Regione, destinati tra gli altri, anche all'utilizzo potabile, sono l'invaso di Occhito sul Fortore al confine con la regione Molise e l'invaso di Monte Melillo, sul torrente Locone, affluente del fiume Ofanto. Le acque di entrambi gli invasi sono derivate agli impianti di potabilizzazione del Fortore e del Locone.

L'Arpa Puglia, deputata alla verifica dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia a seguito di Accordo di Programma sottoscritto in data 15.12.2004, rinnovato in data 21.04.2008, con la Regione Puglia e il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, ha trasmesso con nota prot. n. 0003366 del 3 marzo 2009, la campagna di monitoraggio 2008 delle acque per detta specifica destinazione. L'indagine condotta secondo i dettami della vigente normativa in materia di tutela delle acque, ha consentito di procedere alla prescritta classificazione che non si è potuta realizzare con riferimento alle campagne 2006 e 2007 in quanto le stesse sono risultate incomplete in termini di frequenza di monitoraggio e di parametri ricercati.

Dall'analisi delle risultanze della campagna di monitoraggio 2008 ed in riferimento al D.lgs n. 152/06, Allegato 2 alla Parte III, sezione A, punto 1 - Calcolo delle conformità e classificazione, le acque di entrambe gli invasi rientrano nella categoria A2, così come proposto peraltro dalla stessa ARPA nella nota di trasmissione succitata, sebbene, nell'ambito della stessa classificazione, la situazione dell'invaso del Locone appare più critica e sensibile rispetto ai giudizi di conformità. L'invaso di Occhito, almeno per il 2008 ha presentato un'unica criticità, relativa ai superamenti della concentrazione di bario in alcuni campioni rispetto ai limiti tabellari per l'inclusione nella categoria A1.

Si propone, pertanto, di procedere alla classificazione ai sensi dell'art. 80 del D.lgs n.152/06, sulla base delle risultanze dei controlli analitici trasmessi dall'ARPA Puglia sopra citati, delle acque dolci destinate all'uso potabile dell'invaso di Occhito e invaso del Locone, nella categoria A2.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. che si intende qui di seguito

integralmente riportata;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di classificare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, le acque dolci superficiali destinate all'uso potabile dell'invaso del Pertusillo e dell'invaso del Locone, nella categoria A2;

2) di dare comunicazione della classificazione delle acque dolci superficiali destinate all'uso potabile in questione ai Ministeri della Salute, dell'Ambiente, all'APAT, all'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute, all'ARPA Puglia e all'AQ.P SpA;

3) di dare ampia diffusione al presente provvedimento attraverso la pubblicazione sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://www.regione.puglia.it>.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
